

LE SCALE VINELAND-II

Uno strumento per progettare l'intervento sulle autonomie

De Michele Terence, Menazza Cristina

"Polo Blu", Servizi per l'Età Evolutiva e l'Autismo, Padova

INTRODUZIONE E OBIETTIVO:

Le Scale VINELAND II (Sparrow, Cicchetti e Balla, 2016) permettono di approfondire la conoscenza delle capacità adattive nei contesti di vita quotidiani, attraverso un'intervista semi-strutturata (Survey Interview Form) che risulta molto utile sia per evidenziare le performance del tutto acquisite in autonomia dal soggetto, ma anche le capacità su cui l'ambiente (talvolta famiglia stessa) può risultare una barriera, secondo l'ottica ICF (OMS, 2001).

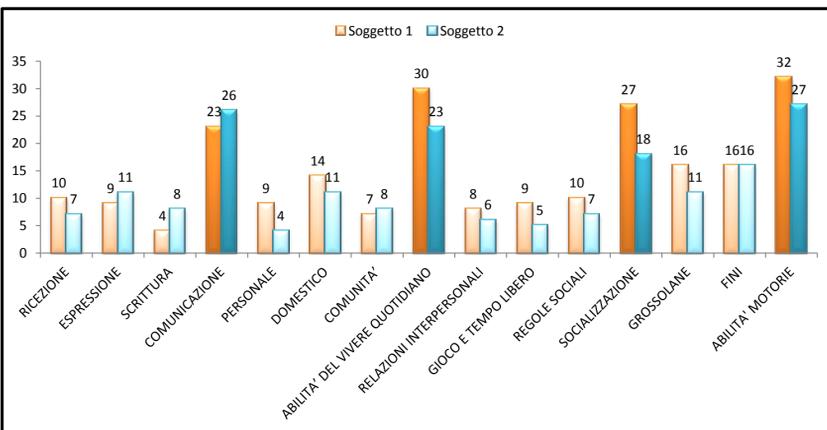
In questo lavoro abbiamo utilizzato le scale Vineland II per ottenere un profilo completo di base su una coppia di ragazzi (12 anni) con autismo e lieve disabilità intellettiva, per programmare un intervento specifico sulle autonomie personali e sociali.

Il progetto si articola dalla VALUTAZIONE alla STRUTTURAZIONE degli incontri in sede e nei contesti esterni, attraverso specifici strumenti visivi per supportare la comprensione, la pianificazione e l'autoregolazione comportamentale.

VALUTAZIONE

Soggetti - Età: 12 anni; Sesso: Maschi; Diagnosi: Ritardo Mentale Medio (F 71.8) Disturbo Generalizzato dello Sviluppo Non Altrimenti Specificato (F 84.9)

Vineland-II Adaptive Behavior Scales - Survey Interview Form



SUBSCALA / SCALA	Punteggio v-scale		Punteggio QI di deviazione		Livello Adattivo		Punteggio Età equivalente	
	SOGG 1	SOGG 2	SOGG 1	SOGG 2	SOGG 1	SOGG 2	SOGG 1	SOGG 2
RICEZIONE	10	7			Moderatamente Basso	Basso	5:10	3:1
ESPRESSIONE	9	11			Moderatamente Basso	Moderatamente Basso	5:5	6:7
SCRITTURA	4	8			Basso	Basso	2	7:6
COMUNICAZIONE	23	26	49	59	Basso	Basso		
PERSONALE	9	4			Moderatamente Basso	Basso	7	4:9
DOMESTICO	14	11			Adattivo	Moderatamente Basso	7	6:1
COMUNITA'	7	8			Basso	Basso	6:9	7:6
ABILITA' DEL VIVERE QUOTIDIANO	30	23	68	50	Basso	Basso		
RELAZIONI INTERPERSONALI	8	6			Basso	Basso	5:8	4:4
GIOCO E TEMPO LIBERO	9	5			Moderatamente Basso	Basso	5:7	3:8
REGOLE SOCIALI	10	7			Moderatamente Basso	Basso	8	5:3
SOCIALIZZAZIONE	27	18	66	47	Basso	Basso		
GROSSOLANE	16	11			Adattivo	Basso	6:1	3:10
FINI	16	16			Adattivo	Adattivo	5:11	5:11
ABILITA' MOTORIE	32	27	112	90	Adattivo	Adattivo		
SOMMA DEI PUNTEGGI QI di DEVIATIONE			183	153				
SCALA COMPOSTA			56	45	Basso	Basso		

PUNTI DI DEBOLEZZA

- SOGGETTO 1**
- Scrittura
 - Comunità
 - Relazioni Interpersonali (Borderline)
- SOGGETTO 2**
- Comunicazione
 - Ricezione (Borderline)
 - Personale
 - Gioco e tempo libero (Borderline)

PUNTI DI FORZA

- SOGGETTO 1**
- Domestico
- SOGGETTO 2**
- Espressione
 - Domestico
 - Comunicazione (Borderline)

L'intervento è stato tarato basandosi sull'analisi dei punti di Forza e Debolezza emersi dalle Scale VINELAND II, focalizzandolo principalmente sugli aspetti di Comunicazione e Socializzazione, risultati maggiormente deficitari, ed anche su qualche aspetto di Abilità del vivere quotidiano. Nel dettaglio il focus riguarda le sub-abilità di:

- **Ricezione:** Come l'individuo ascolta e presta attenzione e che cosa comprende
- **Comunità:** Come l'individuo si orienta, usa il denaro, il computer e svolge attività lavorative
- **Relazioni Interpersonali:** Come l'individuo interagisce con gli altri
- **Regole Sociali:** Come l'individuo manifesta senso di responsabilità e attenzione per gli altri

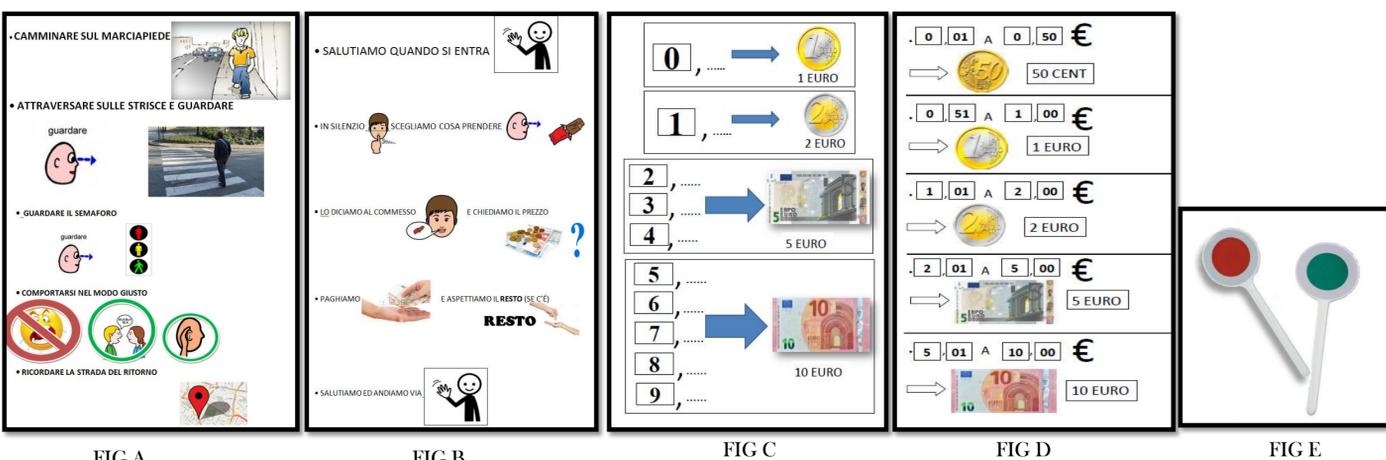
STRUTTURAZIONE:

Attraverso l'utilizzo di supporti visivi e strategie compensative (Caretto e coll, 2012), è stato definito un progetto di intervento sulle autonomie dei ragazzi, andando a supportare le abilità deficitarie emerse nel processo di valutazione attraverso l'intervista.

Per facilitare la comprensione ed esecuzione delle consegne e supportare l'attenzione su ciò che viene detto (**Ricezione**), sono stati creati dei supporti visivi con istruzioni sia scritte che iconiche, affinché possano essere più adeguati al funzionamento dei ragazzi, facilitando la loro comprensione e memorizzazione.

Seguendo questa linea sono stati creati supporti per supportare le capacità di utilizzo del denaro in situazioni reali (Fig C-D), per semplificare le procedure e le istruzioni da ricordare nelle uscite (Fig A) e nelle situazioni di acquisto (Fig B) (**Comunità**), previo allenamento in situazioni protette, attraverso l'utilizzo di simulazioni e role playing.

All'interno dei supporti vengono fornite strategie alternative (allenare ad iniziare e sostenere una conversazione) per evitare ecolalie e versi intrusivi non adeguati favorendo comportamenti prosociali (**Regole Sociali e Relazioni Interpersonali**), e strumenti esterni di monitoraggio (Fig E)



Altri supporti e strategie sono state messe a punto per lavorare sulla cognizione del tempo, e su uscite che richiedono una maggiore pianificazione, come gli spostamenti con i mezzi pubblici e uscite a tema (mostre, cinema, picnic).

CONCLUSIONI:

L'utilizzo di uno strumento di valutazione quale le scale Vineland-II, ha permesso l'impostazione di un progetto basato sulle autonomie, in grado di focalizzarsi sui reali punti deboli dei soggetti partendo dalle abilità acquisite e dai punti di forza. Grazie ai risultati emersi dalle scale è stato possibile strutturare supporti e strategie ad hoc in linea con il funzionamento dei soggetti, rendendo così le attività da svolgere nell'ambiente più semplici sia nella comprensione che nell'esecuzione.

BIBLIOGRAFIA

- Balboni G., Belacchi C., Bonichini S., Coscarelli E. (2016), *Manuale VINELAND-II Adaptive Behavior Scales Survey Interview Form* by S.S. Sparrow, D.V. Cicchetti & D.A. Balla - Traduzione e Adattamento italiano, Giunti O.S. Firenze
- Caretto F., Dibattista G., Scalese B. (2012). *Autismo e autonomie personali. Guida per educatori, insegnanti e genitori*. Trento: Edizioni Erickson
- OMS, *Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)*, Erickson, Trento, 2001